

Codice scheda: ASC A4490858 (Microscheda: 3881D12/E2)
Luogo e data: IVREA - 28/09/1898
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CASSINI VALENTINO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Approva e loda il lavoro missionario e incoraggia.

Ivrea, 28 settembre 1898

Carissimo figlio in Gesù Cristo
Don Valentino Cassinis, San Francesco di California

Oh di quale e quanta consolazione hanno riempito il mio cuore le sì belle notizie che m'hai comunicate con la gradita tua lettera del 7 corrente! Troppo chiaro mi fai vedere che piucché il dito lavora teo nella tua missione la mano di Dio. Dunque, mercè il tuo zelo, dal 3 aprile pp. cominciò a regnare in quella vastissima regione il Dio del Tabernacolo; che possa affermarsi ognor più ivi il suo regno, e che dal Tabernacolo passi presto a regnare nei cuori, ecco, caro Don Valentino, gli ardenti voti del mio cuore. Benissimo hai fatto a celebrare i mesi di Maria e del Sacro Cuore, che già hanno dato il loro frutto. Dopo di avere con sì bell'esito stabilito nella tua Chiesa l'Apostolato della Preghiera, non puoi far meglio che preparare il terreno alla nostra Confraternita di Maria Ausiliatrice. Ma benissimo con l'impianto della scuola domenicale; e fortunato in aver trovato l'aiuto di buoni giovani e di zelanti signorine; e tu non mancherai certo di vigilare perché tutto riesca a modo. Piaccia a Dio che presto possa pure avere le sospirate Suore per il tuo Oratorio festivo. Veramente pesanti sono per te, delicato di salute, i giorni festivi con due messe, con due e alle volte tre prediche, senza contare il confessionario; procura di saperti non solo conservare, ma migliorare in salute. La tua opera, perché opera di Dio, non poteva mancare del carattere proprio delle opere divine, cioè la prova, la persecuzione, e non una qualunque persecuzione, ma la più dolorosa, la più triste qual è, come mi scrivi, quella che ti fanno gli stessi sacri ministri, mentre la gente, anche di altre credenze, ti ammira e loda. Avanti, e costanza, Don Valentino, Iddio è con te;

avvedutezza e prudenza per non dare, come dici bene, motivi e pretesti alla persecuzione. Deus patiens redditor. La tua Chiesa è povera ed inoltre aggravata di debiti; ma intanto il Signore, meglio che a Paolo eremita, per mezzo della buona gente ti manda il necessario per la vita: che vuoi di più? Attento solo con la digestione. Io pure sono assai contento che tu ti trovi contentissimo della tua posizione, e a poco a poco fa ad impratichirti dell'inglese, per poter lavorare con sempre maggior frutto. Accetto assai volentieri le felicitazioni, gli auguri, le preghiere e più la seconda Messa, che prometti applicare per me; ed in cambio ricevi la benedizione che a te e alle opere tue ti manda di tutto cuore

Il tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. Ti unisco il biglietto che mi avete mandato lo scorso anno per il viaggio a codesti paesi, non potendo quest'anno mandar alcuno a San Francisco, bensì solo a Nuova York per assumere anche colà una parrocchia fra gl'italiani.
L'ho già spedito in altra mia. 11/10/1898

29-IX-1898

Carissimo figlio in Gesù Cristo
D. Valentino Cassinis,
S. Francesco di California.

Oh di quale e quanta consolazione hanno riempito il mio cuore le sì belle notizie che mi hai comunicate colla gradita tua lettera del 7 corrente! Troppo chiedo mi hai veduto che parecchio il dito lavora loro nelle tue Missioni la mano di Dio. Dunque, mercede il tuo zelo, dal 3 Aprile pp. cominciò a regnare in quella vastissima regione il Dio del Tabernacolo; che possa rafforzarsi ognor più in il suo regno, e che dal Tabernacolo passi presto a regnare nei cuori, ecco, caro D. Valentino, gli ardenti voti del mio cuore. Benissimo hai fatto a celebrare i mesi di Maria e del J. Cuore, che già hanno dato il loro frutto. Dopo di avere con sì bell'esito stabilito nella tua Chiesa l'Apostolato della Preghiera, non puoi far meglio che preparare il terreno alla nostra Confraternita di Maria Assunta. Ma benissimo coll'impronta della scuola Domenicale; e fortunato in aver trovato l'aiuto di buoni giovani e di zelanti Signorine; e tu non mancherai certo di vigilare perché tutto riesca a modo. Piacca a Dio che presto possa pure

3881 D 12

avere le sospirate Sorelle per tuo Oratorio festivo. Veramente pararti sono per te, delicato di salute, i giorni festivi, con due Messe, con due o alle volte tre prediche, senza contare il Confessionario; procura di saperti non solo conservare, ma migliorare in salute. La tua opera, perché Opera di Dio, non poteva mancare del carattere proprio delle opere divine, cioè la prova, la persecuzione e non qualunque persecuzione, ma la più dolorosa, la più triste, quella che si fanno li stessi sacri Ministri, mentre la gente, anche di altre credenze si ammira e loda. Avanti, e costanza, D. Valentino, l'addio è con te; avvedutezza e prudenza per non dare, come dici bene, motivi e pretesti alla persecuzione. Deus patiens redditor. La tua Chiesa è povera, ed inoltre aggravata di debiti; ma intanto il Signore, meglio che a Paolo eremita, per mezzo della buona gente ti manda il necessario per la vita che vuoi di più? Attenuto solo colla digestione. Io per me sono assai contento che tu ti trovi contentissimo della tua posizione, e a poco a poco fa di impraticabilità dell'inglese, per poter lavorare con sempre maggior frutto. Accetto assai volentieri le felicitazioni gli auguri, le preghiere e più la seconda Messa, che prometti applicare per me; ed in cambio ricevi le benedizioni che a te e alle opere tue ti manda di tutto cuore.

Genova, li 25/98.

Il tuo aff. in G. e m.
Sce. Michele Riva

3881 E 1

P. I. G: misero il biglietto che mi avete man-
dato lo scorso anno per viaggio a codesti
paesi, non potendo quest'anno mandare
aluno a S. Francisco, bensì solo a
Nova York per assumere anche colà
una parrocchia fra gl'Italiani.

L'ho già spedito in altre mie. 11/10-98

11. 10. 1898

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A4490858

7881 E 2